



COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO

Gruppo Consiliare

"Lista Civica Nuovo San Cesario"

---

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**  
**da sottoporsi alla prima seduta utile del Consiglio Comunale**

---

**All'attenzione di**  
**Sig. Sindaco -**  
**Membri della Giunta**

**Oggetto: Liquidazione giudiziale ditta "Granulati Donnini Spa"- escussione fideiussioni "extrema ratio"**

**Premesso che**

In data 11/01/2023 il Tribunale di Modena ha dichiarato la liquidazione giudiziale della "Granulati Donnini Spa", come risulta dal dettaglio della procedura presente sul portale dei creditori <https://www.portalecreditori.it/> - procedura numero 4/2023.

Come si evince dalla sentenza del 11/01/2023, il Tribunale di Modena dichiarando l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti della "Granulati Donnini Spa" ha disposto l'esercizio provvisorio dell'impresa fino al 11 maggio p.v. assegnando al curatore i poteri di gestione ordinaria.

Come sancito dall'art. 142 del Codice della Crisi di Impresa *"La sentenza che dichiara aperta la liquidazione giudiziale priva, dalla sua data, il debitore dell'amministrazione e della disponibilita' dei suoi beni esistenti alla data di apertura della liquidazione giudiziale."*

Come disposto dall'art. 144 del Codice della Crisi di Impresa *"Gli atti compiuti dal debitore e i pagamenti da lui eseguiti o ricevuti dopo l'apertura della liquidazione giudiziale sono inefficaci rispetto ai creditori."*

Come normato all'art. 145 del Codice della Crisi di Impresa *"Le formalita' necessarie per rendere opponibili gli atti ai terzi, se compiute dopo la data dell'apertura della liquidazione giudiziale, sono senza effetto rispetto ai creditori."*

Come risulta dunque dalla normativa sulla Crisi di Impresa è evidente l'impossibilità della "Granulati Donnini Spa" di realizzare gli interventi e le opere concordate nelle varie convenzioni stipulate con l'Amministrazione.

**E**

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO  
Comune di San Cesario sul Panaro

Protocollo N.0005729/2023 del 17/04/2023

## **Considerato che**

Unica soluzione esperibile dal Comune al fine di "esigere le opere che spettano al territorio" (cit. Sindaco, articolo Resto del Carlino 12.04.2023 - allegato) è escutere le garanzie fideiussorie, che consentirebbero di raccogliere le finanze necessarie a realizzare quelle opere di riqualificazione del territorio che dovevano essere eseguite dalla "Granulati Donnini Spa", **escludendo così, fin da ora, di dover ricorrere ai soldi provenienti dai cittadini.**

Nell'articolo sopra citato il Sindaco ha espressamente dichiarato che "riscuotere la clausola fideiussoria è senz'altro un'opzione che stiamo valutando ma che vogliamo tenere come extrema ratio"

Contrariamente a quanto sostenuto dal Sindaco nel medesimo articolo, ai fini dell'escussione delle fideiussioni e nell'interesse della collettività sancesarese, non è necessario attendere uno scenario definito o conoscere le reali intenzioni della procedura in quanto né la "Granulati Donnini Spa", né il curatore, né tantomeno i fideiussori, possono impedire al Sindaco (unico soggetto legittimato ad escutere le fideiussioni come si evince dalle convenzioni di Cava Ponte Rosso 2014 e Cava Ponte Rosso 2) di escutere le garanzie.

La procedura di liquidazione giudiziale è una procedura che può protrarsi per lunghi anni, pertanto, l'attesa prospettata dal Sindaco nel sopracitato articolo, non solo è controproducente, ma rischia di rinviare ulteriormente la riqualificazione del territorio, già sufficientemente martoriato.

**L'agire politico dell'Amministrazione deve avere quale fine unico ed imprescindibile l'interesse dei cittadini e la tutela del territorio.**

## **Siamo a formulare le seguenti domande:**

1. Avendo dichiarato il Sindaco che "la riscossione delle clausole fideiussorie viene tenuta come extrema ratio", quali altre "opzioni" (cit. Sindaco articolo di cui sopra) ha intenzione di attuare per finanziare la rimozione dei due frantoi dal lungofiume?
2. Avendo dichiarato il Sindaco che "la riscossione delle clausole fideiussorie viene tenuta come extrema ratio", quali altre "opzioni" ha intenzione di attuare il Sindaco per finanziare le opere compensative non realizzate?
3. Avendo dichiarato il Sindaco che "la riscossione delle clausole fideiussorie viene tenuta come extrema ratio", quali altre "opzioni" ha intenzione di attuare il Sindaco per finanziare il ripristino delle cave dove oggi si estrae ghiaia?
4. Cosa intendeva il Sindaco quando nel sopracitato articolo ha dichiarato che "decidere oggi senza sapere le reali intenzioni della procedura mi sembra alquanto prematuro"?
5. In che modo il Curatore potrebbe interferire nell'escussione delle fideiussioni?

San Cesario sul Panaro, 15.04.2023

Il Capogruppo Sabina Piccinini



## «Fallimento Donnini, l'obiettivo è rimuovere i due frantoi»

San Cesario, il sindaco Zuffi:  
«Siamo in contatto  
con il curatore fallimentare  
anche per le pendenze»

### SAN CESARIO

«**All'indomani** della comunicazione, da parte del Tribunale, dell'avvio della procedura di liquidazione giudiziale per la Granulati Donnini, titolare di importanti concessioni sul nostro territorio, come amministrazione comunale stiamo assolvendo in questi giorni a tutte le richieste che ci sono pervenute dal Tribunale stesso, compreso l'elenco di tutte le pendenze che il Comune vanta nei confronti dell'azienda». Con queste parole il sindaco di San Cesario, Francesco Zuffi, interviene su richiesta del Carlino sulla questione del futuro delle cave nel territorio di San Cesario. Il primo cittadino prosegue: «Come amministrazione comunale stiamo in-



Il sindaco Francesco Zuffi

terloquendo con il curatore fallimentare per cercare di capire quali siano gli spiragli che si possono ottenere in questa fase e comprendere altresì le intenzioni dello stesso curatore. Abbiamo importanti obiettivi che ci siamo prefissati, quali la rimozione dei due frantoi lungo il fiume Panaro, e una nuova valutazione sul frantoio che dovrebbe sorgere ad Altolà. Fino ad oggi,

infatti, non c'è mai stato modo di ridiscutere questi accordi e non avevamo margine di intervento, ma la procedura di liquidazione giudiziale apre questa opportunità». Zuffi vuole fare ancora più chiarezza, con tutte le parti coinvolte e anche a seguito degli interventi che si sono susseguiti sulla stampa locale in questi giorni. «A San Cesario – dice – abbiamo rispettato la pianificazione sulle escavazioni redatta nel 2009; ora, il nostro compito è andare a chiudere quel quadro anche andando a esigere le opere che spettano al territorio. Tutta la vicenda attualmente è in una fase molto delicata e bisogna tenere conto del contesto nel quale ci muoviamo. Riscuotere la clausola fidejussoria (come suggerito dalla consigliera Sabina Piccinini, ndr) è senz'altro un'opzione che stiamo valutando, ma che vogliamo tenere come extrema ratio. Decidere oggi senza uno scenario definito e senza sapere le reali intenzioni della procedura, mi sembra alquanto prematuro».